



COMUNE DI
REGGIO EMILIA

Estratto del Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

I.D. n. **206**
in data **11-10-2010**
P.G. n. **19020**

L'anno **duemiladieci** addì **11-undici-** del mese di **ottobre** alle ore **16:07** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI REGGIO EMILIA, UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA E F.I.S.M.(FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE) DI REGGIO EMILIA PER UN SISTEMA EDUCATIVO DI QUALITA' : ANNI 2010-2014.

erano presenti i seguenti Consiglieri:

DELRIO Graziano	Si	CAVATORTI Rossana	Si
CASELLI EMANUELA	Si	RINALDI Nando	Si
VECCHI Luca	Si	RIVA Matteo	Si
CAPELLI ANDREA	Si	NASUTI PIERINO	Si
MONTANARI Valeria	Si	ALESSANDRI ANGELO	No
DE LUCIA Carmine	Si	GIOVANNINI Giacomo	Si
BACCARINI CATIA	Si	IRALI ZEFFERINO	Si
SCARPINO Salvatore	Si	VINCI GIANLUCA	Si
RODOLFI MORENO	Si	BARBIERI MILES	Si
CAMPIOLI GIORGIO	Si	IOTTI MATTEO	Si
D'ANDREA Ernesto	Si	PARENTI ANDREA	Si
MONTANARI FEDERICO	Si	EBOLI Marco	Si
PRANDI Marco	Si	CATALIOTTI LIBORIO	Si
VENTURINI GIGLIOLA	Si	GUALTIERI ROCCO	Si
CARBOGNANI LUISA	Si	BASSI CLAUDIO	Si
CATTANI LUCA	No	TERENZIANI ANNAMARIA	Si
CIGARINI ANGELO	Si	IMMOVILLI Cristian	Si
OLIVO Antonio	Si	SPAGGIARI ANTONELLA	No
PIERFEDERICI ROBERTO	Si	DAMIAN LUCA	Si
BALLARINI Ivano	Si	OLIVIERI MATTEO	Si
SALSI Roberto	No		

Consiglieri presenti: **37**

Presiede: **CASELLI EMANUELA**

Segretario Generale: **REBUTTATO Domenico**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la deliberazione di C.C. n. 28953/6 dell'11/01/2010 con cui si approvavano "Indirizzi all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia per la predisposizione del Bilancio 2010";
- la deliberazione n. 01/10, prot. 13/AC, del 18/01/2010, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione "Scuole e nidi d'infanzia" ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2010, il bilancio pluriennale 2010/2012 e il piano programma, nel quale si afferma l'orientamento ad un sistema integrato pubblico-privato sostenendone l'ampliamento e la qualificazione;
- la deliberazione di C.C. n. 1226/33 del 01/02/2010 con la quale si approvava il Bilancio Economico di Previsione per l'anno 2010 ed il bilancio pluriennale 2010/2012 dell'Istituzione "SCUOLE E NIDI D'INFANZIA".
- la delibera di G.C. n. 28229/368 del 22.12.2009 che approvava il contratto di servizio tra il Comune e la Istituzione Nidi e Scuole dell'Infanzia del Comune di R.E. che prevede, tra l'altro, in capo all'Istituzione la gestione del Protocollo di intesa tra il Comune di Reggio Emilia, L'U.S.P. e la FISM di Reggio Emilia;
- Il precedente Protocollo d'Intesa tra i soggetti di cui sopra per il triennio 2007-2009 approvato dal Consiglio Comunale il 23/04/2007, n. 6946/102;

Considerato che:

L'esperienza consolidata delle scuole e dei nidi d'infanzia del comune di R.E. si è costruita nel dialogo e confronto con altre esperienze, locali ed internazionali;

Da anni, nella nostra città, si sono qualificati e potenziati processi di collaborazione fra diversi soggetti educativi e si sono promosse più avanzate forme di integrazione e confronto; in particolare la stipula di protocolli di intesa fra Ufficio Provinciale Scolastico, Comune e F.i.s.m. ha consentito di rafforzare un sistema educativo integrato che garantisce alti livelli di scolarizzazione e qualità dei servizi;

La confermata valorizzazione di un'esperienza consolidata nella gestione di queste competenze in un sistema misto, riconosce meglio le risorse del territorio e si arricchisce e qualifica nello scambio e nel confronto continuo;

La concreta integrata risposta permette di fare fronte all'incremento delle nascite nel nostro territorio permettendo l'aumento costante della scolarizzazione dei bambini da 0 a 6 anni nella città:

	0 – 3 anni		ENTE GESTORE			
ANNO	BAMBINI	POSTI	COMUNALI	CONVENZ.	FISM	ALTRI
2007/08	4.158	1.666	825	623	138	80
2008/09	4.346	1.780	812	724	162	82
2009/10	4.449	1.830	812	758	192	68

	3 – 6 anni		ENTE GESTORE			

ANNO	BAMBINI	POSTI	COM/CONV.	STATO	FISM	ALTRI
2007/08	5.145	4.616	1868	884	1642	222
2008/09	4.820	4.382	1935	945	1636	213
2009/10	5.369	4.799	2040	945	1619	195

Sottolineata inoltre la competenza del Consiglio Comunale del Comune di Reggio Emilia per l'approvazione del Protocollo di intesa tra Comune di Reggio Emilia, Ufficio Scolastico Provinciale, e F.I.S.M., per un sistema integrato di qualità, che disciplini specificatamente anche i rapporti finanziari tra Comune di Reggio Emilia e F.I.S.M., assegnando la definizione di opportuna convenzione inerente la gestione dei contenuti del presente Protocollo alla Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia competente per la gestione dei contributi economici e relazioni tecniche con l'organizzazione F.I.S.M. come previsto dal contratto di servizio approvato con deliberazione di G.C. n. 28229/368 del 22.12.2009.

Ritenuto opportuno procedere alla approvazione del nuovo protocollo d'intesa per gli anni 2010-2014 al fine di sostenere la continuità ai progetti tesi ad un *sistema educativo di qualità zero-sei* nelle scuole materne aderenti la FISM per assicurare un adeguato sistema integrato pubblico-privato;

Viste:

- la deliberazione di Consiglio Comunale del 03/02/2010, n. 1178/37, legalmente esecutiva, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2010, il Bilancio Pluriennale 2010-2012 e i relativi allegati;
- la deliberazione di Giunta Comunale del 05/05/2010, n. 2774/111, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2010, nel quale sono stati fissati i requisiti di cui all'art. 192 del D. Lgs. 267/2000;
- le deliberazioni di Giunta comunale n. 10960/148 e 10961/149 del 06.06.2005, esecutive ai sensi di legge, con le quali è stata approvata la nuova macro-struttura organizzativa dell'ente, così come successivamente integrata e modificata;
- il provvedimento P.G.. n. 28715 del 23.12.2009, il Sindaco ha nominato a far data dal 1° Gennaio 2010, il Dott. Luca Fantini nelle funzioni di dirigente del Servizio Scuola, Sport e Socialità ora ridenominata Officina Educativa;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente delle Servizio Officina Educativa e di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Bilancio, ai sensi dell'Art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, allegato al presente atto quale parte integrante;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 sulle competenze del Consiglio Comunale

Visto l'emendamento approvato nel corso della seduta;

con

PRESENTI: N. 37
VOTANTI: N. 24
ASTENUTI: N. 13 Barbieri, Giovannini, Iotti, Irali, Parenti, Vinci (L.N. per l'indipendenza della Padania); Bassi, Cataliotti, Eboli, Gualtieri, Immovilli, Terenziani (P.d.L); Damian (UDC)
FAVOREVOLI: N. 24

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato Protocollo di intesa tra Comune di Reggio Emilia – Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia – Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia e F.I.S.M. (Federazione Italiane Scuole Materne) di Reggio Emilia per un sistema educativo di qualità “zero –sei” per gli anni 2010 - 2014 (parte integrante della presente deliberazione):



**COMUNE DI
REGGIO EMILIA**

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Comune di Reggio Emilia – Ufficio Scolastico Provinciale (USP) –
FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)
DI REGGIO EMILIA**

PER UN SISTEMA EDUCATIVO DI QUALITA'

"zero-sei"

2010-2014

(Deliber. Consiglio Comunale, n.)

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Comune di Reggio Emilia – Ufficio Scolastico Provinciale (USP) –

FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)

DI REGGIO EMILIA

PER UN SISTEMA EDUCATIVO DI QUALITÀ

“zero-sei”

Premessa

La città di Reggio Emilia è cresciuta negli ultimi quindici anni di quasi 40.000 abitanti (1996: 137.242, 2010: 167.678). Le ragioni di tale crescita sono attribuibili all'allungamento della vita media, e al conseguente aumento della popolazione anziana; alla forte immigrazione dal Sud Italia e dal resto del mondo, fenomeno indotto dalle ampie possibilità di lavoro offerte del territorio reggiano fino ad oggi, e alla **ripresa delle nascite**. dato che qui si intende sottolineare particolarmente.

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Nati	1.217	1.242	1.423	1.524	1.542	1.653	1.662	1.658	1.764	1.806	1.742	1.924	1.937	1.865
Tasso di Natalità*	8,9	8,9	10,1	10,6	10,6	11,1	11,1	10,9	11,4	11,5	10,9	11,9	11,7	11,1

* Tasso di natalità: numero nati x 1000 abitanti

A fronte di questa crescita il Comune di Reggio Emilia ha scelto di **ampliare** i servizi educativi attraverso un **patto con la città**, e perseguendo costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, per garantire diritti di cittadinanza a tutti e perché nessuno sia escluso.

Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il sistema pubblico integrato che si è costruito nella nostra città grazie alla collaborazione tra i differenti Enti Gestori ha prodotto nel tempo una rete di servizi che, per soddisfare sempre meglio le esigenze delle famiglie, di fianco al “tradizionale” sistema composto dalle scuole gestite da Stato, Comune e Fism, ha proposto nuove tipologie e nuovi gestori, quali:

- le Sezioni Primavera (nelle scuole aderenti alla F.I.S.M.);
- i Nidi/Scuola autogestiti dalle famiglie (attraverso l'Associazione Agorà);

- i Nidi-scuola cooperativi nati anche dalla “Incubazione” di Comune e di Reggio Children (Chorea, Faber, Gabbianella, Rosa Galeotti, Camille Claudel);
- una scuola dell’infanzia statale a part-time (Leonardo da Vinci) e la trasformazione di alcune sezioni di scuola statale da tempo pieno a part-time (Gavasseto, Don Savio, Pezzani);
- una scuola dell’infanzia al Centro Internazionale L. Malaguzzi insieme ad una prima classe di scuola primaria (avvio di nuovo plesso di scuola primaria, dell’Istituto comprensivo Galilei, all’interno di un progetto di continuità verticale).

La collaborazione tra Amministrazione Comunale con famiglie, educatori/trici, insegnanti, cooperative, Fism, Stato e Reggio Children ha permesso l’ampliamento di posti attraverso l’apertura:

- del Nido d’infanzia G. Maramotti, costruito dalla Fondazione Giulia Maramotti, e gestito in Convenzione dalla cooperativa Panta Rei;
- della scuola dell’Infanzia Martiri di Sesso, costruita dal Cavaliere Gianni Iotti, e gestita dall’Istituzione Scuole e Nidi d’Infanzia;
- della nuova sezione part time della scuola dell’infanzia statale a Villa Sesso;
- del nido intercooperativo Aguas Claras, nato dalla collaborazione tra Unieco e CoopsElios che è l’ente gestore;
- della scuola dell’infanzia statale in via Caravaggio.
- della sezione Primavera presso la scuola dell’infanzia parrocchiale di S.Pellegrino

I posti ampliati dal 2007 al 2009 sono pertanto 504.

Gli effetti degli ampliamenti hanno prodotto riduzioni nelle liste di attesa nei nidi e scuole dell’infanzia, tanto che ora si è quasi raggiunto, con un’azione comune da parte di tutti i gestori, l’obiettivo del loro azzeramento nel nido, mentre rimangono criticità sulla scuola dell’infanzia.

Obiettivo quasi raggiunto salvaguardando contemporaneamente il valore dell’educazione pubblica in collettività.

Con questo Protocollo pertanto si intende sottolineare gli aspetti di impegno reciproco tra i soggetti gestori e come si voglia proseguire su una strada di collaborazione per favorire politiche di cittadinanza per i bambini e di sostegno alle famiglie.

Le proposte per il prossimo quinquennio

Consolidare ed estendere il sistema pubblico integrato

Alla luce delle esperienze maturate, delle recenti modifiche normative e delle principali innovazioni giuridiche che costituiscono oggi cornice di riferimento, il presente Protocollo tende ad evidenziare come tutti i diversi gestori di servizi educativi che si rivolgono a bambini nella fascia di età “zero-sei” possano e debbano concorrere alla qualità del sistema dei servizi e al riconoscimento del diritto all’educazione di tutti i bambini.

Investimenti

Il presente Protocollo pertanto promuove un vero e proprio **Piano di investimenti** destinati alle strutture educative dedicate all’infanzia, investimenti in nuove strutture o ampliamenti e/o ri-qualificazioni di ambienti esistenti.

In particolare, nel Piano Triennale Investimenti (2010-2012) del Comune, si individuano i seguenti interventi :

scuole comunali dell’infanzia	Ristrutturazione scuola dell’infanzia Allende Ristrutturazione scuola dell’infanzia Diana
Scuole aderenti alla Fism	Pio VI – Pieve Modolena nuova struttura di Nido-Scuola dell’infanzia a Cavazzoli

Sono inoltre possibili ulteriori ampliamenti che potranno essere realizzati se sarà possibile reperire risorse economiche nei prossimi bilanci.

Facciamo specificamente riferimento a:

nidi e scuole dell’infanzia comunali convenzionati	1 sezione di scuola presso il Nido Maramotti 1 sezione piccoli di nido nei locali ex GIL Nuovo nido in project financing al Parco Ottavi
Scuole aderenti alla Fism	Nuova sede Nido-Scuola Mirò (con accordo specifico tra Comune e Cooperativa Sila) Nuova sede Scuola Don Primo Carretti Ristrutturazione e ampliamento scuola San Giuseppe 1 sezione in più nella scuola Elisa Lari
Scuole statali	Attivazione di servizi sperimentali in scuole già funzionanti

Prosegue inoltre l'impegno per la riqualificazione degli edifici esistenti gestiti dall'Istituzione con un'attenzione particolare alle scuole dell'infanzia statali.

La percentuale degli oneri di urbanizzazione del Comune, destinati alle scuole aderenti alla Fism, concorre nel quinquennio 2010-2014 alla realizzazione, in via prioritaria, degli investimenti indicati, avvalendosi delle modalità di erogazione previste dalla normativa in proposito. Per quanto riguarda la nuova struttura di Cavazzoli e l'ampliamento della scuola Pio VI di Pieve sono previsti nel Piano Triennale Investimenti del Comune di Reggio Emilia finanziamenti specifici rispettivamente di €700.000,00 e €150.000.

Vi è altresì l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale ad individuare nel prossimo Piano Triennale Investimenti 2011-2013 risorse per collaborare alla realizzazione degli interventi nelle strutture Don Primo Carretti, San Giuseppe ed Elisa Lari, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie da determinarsi in sede di approvazione del prossimo Bilancio.

Il Comune e la Fism si impegnano inoltre a richiedere tramite la Provincia i contributi regionali destinati ad investimenti sui nidi.

Si esplicita inoltre la disponibilità da parte del Comune ad investire in nuove scuole statali, qualora venissero assegnati all'USP di Reggio Emilia nuove insegnanti.

Sperimentazioni

Per favorire una migliore distribuzione delle richieste all'interno del sistema pubblico integrato, in grado di produrre un minore impatto sulla mobilità e una migliore risposta alle famiglie, si propone la sperimentazione di nuove forme di servizi quali il tempo lungo ed il servizio estivo nelle scuole dell'infanzia statali e nelle scuole FISM. Si propone inoltre la sperimentazione di una scuola funzionante al pomeriggio per rispondere alle esigenze di orari di lavoro sempre più diversificati.

Gestione dei servizi

Per quanto riguarda la **parte corrente**, si conferma il sostegno economico da parte del Comune alle scuole aderenti alla Fism, da assegnare secondo i seguenti parametri, che tengono conto della partecipazione alla maggior scolarizzazione dei bambini della città :

- per le scuole dell'infanzia il finanziamento sarà quantificato a sezione;
- per le sezioni Primavera, che hanno concorso in modo significativo al sostanziale azzeramento delle liste d'attesa nei nidi (attualmente 11 sezioni), il contributo sarà definito sia con riferimento alla sezione , che al numero dei bambini.

una parte delle risorse è destinata alla qualificazione dell'esperienza, dando priorità, come nel precedente Protocollo, all'inserimento di bambini diversamente abili e al sostegno a famiglie disagiate.

Qualificare il sistema pubblico integrato

Anche alla luce di questi nuovi impegni di indirizzo generale e di programmazione di nuove strutture necessarie alla scolarizzazione di tutti i bambini che ne facciano richiesta, il Comune di Reggio Emilia conferma la volontà di affidare alla Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia il compito di gestire e favorire il dialogo tra i vari soggetti gestori per un arricchimento reciproco.

In tale direzione, nuove attenzioni potranno essere rivolte anche ad altre esperienze educative (riferibili alla fascia zero-sei anni) esistenti nel Comune di Reggio Emilia, quali le scuole Steineriane, le esperienze di nidi-scuole cooperativi e ogni altra esperienza che, nascendo nel territorio comunale, si voglia confrontare a livello istituzionale.

Le diverse identità si fanno più ricche e consapevoli nel dialogo come strategia formativa.

Si individuano le seguenti azioni:

Procedure per la raccolta ed il monitoraggio delle iscrizioni

Tutte le scuole pubbliche della città concorrono al conseguimento dell'obiettivo strategico di corrispondere al Diritto all'educazione per tutti bambini, attraverso politiche per l'accesso sempre più efficaci e trasparenti.

In questa cornice si confermano le procedure raccordate per le iscrizioni elaborate ed utilizzate negli anni che, salvaguardando le specificità delle singole gestioni, le norme a cui si devono attenere ed i loro legami col territorio, tendono a rendere l'attribuzione dei posti il più possibile anticipata rispetto alla data di inizio dell'anno scolastico e corrispondente alle scelte delle famiglie, con l'impegno di definire le liste di attesa entro il 30 giugno di ogni anno.

Per raggiungere una maggiore efficacia si conviene inoltre di mettere a disposizione di tutte le gestioni i posti non coperti a partire dal 15 settembre per limitare al massimo la presenza di posti vuoti nella rete o ritardi nella attribuzione di posti.

Per facilitare l'elaborazione ed il monitoraggio delle procedure di iscrizione e assegnazione dei posti, che da anni viene effettuato da Istituzione, Fism e Stato, si conferma il ruolo del *tavolo tecnico di raccordo*, costituito da rappresentanti delle tre gestioni, comunale, statale e FISM.

Il Tavolo di raccordo si occupa di:

- approfondire il tema dei differenti criteri che le gestioni utilizzano per l'ammissione alle scuole dell'infanzia;
- proporre strategie e azioni per rendere più trasparenti e efficaci l'accesso ai servizi educativi della città;
- approfondire il tema delle insolvenze nel pagamento del contributo mensile, ritenendo che tale tema debba appartenere a tutti i momenti di relazione con le famiglie, come parte dei discorsi pedagogici ed educativi per promuovere una maggiore responsabilizzazione delle famiglie stesse rispetto alla loro contribuzione al costo dei servizi;
- proporre azioni e iniziative per incrementare una maggiore conoscenza e consapevolezza dei rappresentanti dei genitori sui temi sopra richiamati;

Formazione

Per favorire la conoscenza reciproca tra le diverse esperienze, si possono potenziare i momenti di dialogo e di collaborazione, nel rispetto delle reciproche autonomie e nella valorizzazione delle singole diversità, con opportune programmazioni da elaborare ogni anno per l'anno successivo.

La relazione di scambio tra le diverse esperienze delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia ha generato nel tempo l'idea delle *visite dialogate* tra i diversi soggetti gestori. Un'opportunità per conoscersi, dichiarare i rispettivi progetti educativi, avviare collaborazioni intorno a percorsi di formazione dove ognuno potesse sviluppare autonomi percorsi da offrire alla discussione. Si tratta di *sistema educativo integrato* di interesse pubblico che ha scelto di mettere in valore il patrimonio generato dai differenti progetti educativi.

In questa cornice si conferma l'impegno di mantenere e potenziare le proposte formative denominate: "Pensare con le mani", rivolte al personale docente

Il Laboratorio Rodari si costituisce come una risorsa per il sistema scolastico cittadino, in grado di organizzare sia laboratori di narrazione per le insegnanti che per i genitori. Tale coinvolgimento potrebbe sfociare nella compartecipazione, delle scuole di differente gestione, alla progettazione e realizzazione dell'iniziativa cittadina annuale: Reggio Narra.

Comune, Stato e FISM si impegnano a promuovere annualmente almeno una iniziativa cittadina, rivolta a genitori e insegnanti su temi educativi di attualità.

Continuità culturale, educativa e didattica

Si ritiene di riprendere il tema **del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria**, partendo dalla ricognizione delle esperienze fatte e di quelle in corso.

Per sviluppare il tema, insieme a quello dei bambini “anticipatari” si propone la costituzione di un gruppo di lavoro composto dalle diverse realtà educative: rappresentanti di tutti gli istituti scolastici cittadini statali, delle scuole dell’infanzia comunali, delle scuole dell’infanzia FISM, delle cooperative educative.

Il tema della continuità verticale è fortemente sollecitato dai genitori della città, che chiedono un maggiore dialogo tra la scuola dell’infanzia e la scuola primaria per garantire una accoglienza che metta in valore l’esperienza di ogni bambino e una maggiore coerenza tra le proposte educative dei due livelli scolastici.

Impegni reciproci

Il Comune di Reggio Emilia – tramite l’Istituzione Scuole e Nidi d’Infanzia, l’U.S.P. (Ufficio Scolastico Provinciale) di Reggio Emilia, la F.I.S.M. si impegnano concordemente a:

- **Elaborare una offerta formativa ispirata ai valori fondamentali della nostra Costituzione;**
- continuare ad offrire occasioni di formazione, confronto e approfondimento tra insegnanti e genitori delle scuole dell’infanzia statali, comunali ed autonome;
- favorire la nascita e il consolidamento di autonome forme di coordinamento pedagogico;
- attivare forme di sperimentazioni comuni;
- attivare almeno un percorso annuale di formazione comune sperimentata sul campo che coinvolga scuole comunali, statali e FISM (es. alimentazione, orti, narrazione, multiculturalità, ambiente educativo...);
- favorire la connessione delle esperienze scolastiche con tutti i servizi territoriali, culturali, centri del volontariato o dell’associazionismo, ecc.;
- promuovere forme di raccordo e continuità sia con il nido che con la scuola primaria;
- mettere in rete i servizi di supporto all’attività didattico-educativa.

Commissione Paritetica

Si individua ai fini dell’applicazione del presente Protocollo una Commissione Paritetica per:

- seguire e verificare l’applicazione del presente Protocollo, sottoponendo all’inizio dell’anno scolastico una relazione sullo stato di applicazione della stessa al Consiglio Comunale e agli organi di partecipazione;
- garantire uno scambio reciproco di informazioni, pareri, valutazioni sulla realtà e sulla vita delle scuole dell’infanzia del Comune di Reggio Emilia, favorendo e sollecitando forme di collaborazione tra le diverse istituzioni pubbliche e private, per una più completa fruizione delle opportunità offerte dal territorio;
- studiare e attuare modalità di informazione, nei riguardi delle famiglie sui contenuti del Protocollo e della Convenzione;
- esprimere parere sulla programmazione territoriale e quindi su istituzione, soppressione, trasferimento di sezioni;
- concordare sulla opportunità e sulle forme di rinnovo del Protocollo stesso.

La Commissione Paritetica è formata dai seguenti componenti:

- Assessore Delegato

- Tre membri del Consiglio Comunale (due indicati dalla componente di maggioranza ed uno indicato da quella di minoranza)
- Presidente dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia
- Presidente FISM
- Due membri designati dalle scuole FISM
- Due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale o Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale

Tale commissione si avvarrà, di volta in volta, per l'esame di problemi specifici di propri rappresentanti tecnici (pedagogisti, insegnanti, operatori ecc.).

Impegni del Comune di Reggio Emilia

Allo scopo di qualificare il sistema pubblico integrato, **il Comune, tramite l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, si impegna** nel sistema dei servizi educativi che si rivolgono alla fascia zero-sei anni a:

- Attivare interventi di qualificazione delle aree cortilive e degli arredi
- Consolidare la fruizione dei servizi direttamente offerti dal Comune di Reggio Emilia, quali:
 - Centro Documentazione e ricerca educativa
 - Laboratorio di animazione teatrale Gianni Rodari
 - Centro video e fotografico
 - Centro di riciclaggio creativo REMIDA
 - Centro Internazionale "Loris Malaguzzi"

Il Centro dedicato a Loris Malaguzzi, nell'area della ex Locatelli, in particolare dovrà caratterizzarsi come luogo culturale ove ogni esperienza educativa possa trovare ascolto e confronto. La cultura che produce cambiamento è quella che cerca dialogo e apertura; quella che assume a valore la relatività dei punti di vista.

Il Centro Internazionale è un luogo della città per la città che ne esprime la cultura e la rinnova, la cultura dei bambini, dell'educare, dell'essere locale ed internazionale al tempo stesso. Un luogo ove ogni identità possa riflettere su se stessa con gli altri, in una idea contemporanea internazionale, ove le migrazioni crescono e i confini talvolta si dissolvono e altre si rafforzano.

- Mettere a disposizione **strumenti informativi rivolti alle famiglie** su tutti i servizi educativi, sulle disponibilità di posti, sulle scadenze e modalità di iscrizione, sull'organizzazione, sulla loro dislocazione ed i pagamenti delle rette; così come sul presente accordo e successiva Convenzione. La produzione dei testi informativi verrà convenuta con i diversi soggetti gestori.

- Attivare ogni strumento possibile per ricercare ed ottenere aiuti, sostegni e finanziamenti in ambito locale, regionale, nazionale ed europeo a favore della valorizzazione dell'intero sistema prescolare reggiano.

Contributo economico del Comune

Il Comune si impegna a sostenere finanziariamente le scuole FISM attraverso contributi da prevedersi nel proprio bilancio, nell'ambito dei trasferimenti finanziari assegnati all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia gestore del presente Protocollo d'Intesa, per l'intera durata dello stesso, articolati in stanziamenti annuali, così come indicati di seguito:

Anno 2010 EURO 1.200.000 così ripartita:

- a) Diritto allo studio – euro. **824.400 (12.800 euro a sezione funzionante per 10 mesi)**
- b) Diritto allo studio e qualità – euro. **183.600**

Come da Protocollo, parte dello stanziamento annuale è finalizzata alla applicazione del diritto allo studio ed alla qualità sociale ed educativa da destinarsi prioritariamente a:

- inserimento bambini diversamente abili e conseguente finanziamento delle spese per il personale aggiuntivo di sostegno;
- integrazione delle rette dei casi sociali o delle famiglie in difficoltà con documentazione predisposta dalla FISM da sottoporre all'approvazione della Commissione Paritetica; Detti progetti, la cui elaborazione e proposta rientrano nella sfera delle autonomie di ciascuna scuola convenzionata, dovranno essere presentati all'Istituzione. La commissione paritetica di cui al presente Protocollo valuterà la conformità allo spirito del Protocollo dei singoli progetti e stabilirà l'ordine di precedenza.

- c) Sezioni Primavera – €192.000

Contributi per la sperimentazione di esperienze di continuità educativa c.d. sezioni Primavera. Si intende la sezione formata da almeno n. 10 bambini di età compresa tra i 18-36 mesi. Sono destinate a queste sezioni una quota annuale fissa ed una per ogni bambino oltre i 10 frequentanti.

- d) Contributi per materiale didattico, funzionamento e gestione

Le eventuali somme residue del contributo annuale complessivo rispetto a quanto assegnato ai punti b) e c) sarà erogata alle scuole convenzionate sempre in ragione del numero delle sezioni.

Negli anni successivi si confermano i criteri e le modalità di assegnazione indicate per il 2010, e vengono stanziati le seguenti risorse, sempre nell'ambito dei trasferimenti finanziari all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia:

2011 EURO 1.240.000

- a) Diritto allo studio – euro. **858.000** (13.200 euro a sezione funzionante per 10 mesi)
- b) Diritto allo studio e qualità – euro. **190.000**
- c) Sezioni Primavera – **€192.000**
- d) Contributi per materiale didattico, funzionamento e gestione

Le eventuali somme residue del contributo annuale complessivo rispetto a quanto assegnato ai punti b) e c) sarà erogata alle scuole convenzionate sempre in ragione del numero delle sezioni.

Anno 2012 EURO 1.305.000

- a) Diritto allo studio – euro. **923.000** (14.200 euro a sezione funzionante per 10 mesi)
- b) Diritto allo studio e qualità – euro. **190.000**
- c) Sezioni Primavera – **€192.000**
- d) Contributi per materiale didattico, funzionamento e gestione

Le eventuali somme residue del contributo annuale complessivo rispetto a quanto assegnato ai punti b) e c) sarà erogata alle scuole convenzionate sempre in ragione del numero delle sezioni.

Anni 2013 e 2014 EURO 1.370.000

- a) Diritto allo studio – euro. **988.000** (15.200 euro a sezione funzionante per 10)
- b) Diritto allo studio e qualità – euro. **190.000**
- c) Sezioni Primavera – **€192.000**
- d) Contributi per materiale didattico, funzionamento e gestione

Le eventuali somme residue del contributo annuale complessivo rispetto a quanto assegnato ai punti b) e c) sarà erogata alle scuole convenzionate sempre in ragione del numero delle sezioni.

Impegni dell'U.S.P. di Reggio Emilia

L'Usp stipulerà con il Comune, tramite l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, apposita Convenzione sui seguenti argomenti:

- Attivazione, attraverso i finanziamenti regionali previsti per legge, ed in continuità con l'esperienza realizzata nel precedente triennio, della presenza di una figura pedagogica in grado di coordinare l'attività delle scuole dell'infanzia statali.
- Progettazione e attivazione di sperimentazioni di nuovi servizi al fine di ampliare la rete, ottimizzazione dell'utilizzo delle sedi, miglioramento nella distribuzione delle domande delle famiglie.
- Mantenimento in alcune scuole statali dell'esperienza della cucina interna, come elemento che concorre all'elevamento della qualità complessiva del pranzo nel sistema e della elaborazione di una cultura alimentare nei bambini e negli adulti.
- Collaborazione con l'Istituzione sul tema delle insolvenze, particolarmente rilevante nella scuola statale dove chi gestisce il servizio dipende da un ente differente da quello che eroga il pranzo e applica la conseguente tariffa. Questa duplice referenza porta le famiglie a vivere come meno cogente il dovere del pagamento del contributo mensile. Verranno individuati congiuntamente strumenti informativi (materiali specifici sulle rette e dati sui costi dei servizi per informare le famiglie durante le visite alle scuole, in occasione delle iscrizioni a gennaio e nelle assemblee di inizio d'anno scolastico...) che rendano più consapevoli genitori e insegnanti.
- Individuazione delle procedure che favoriscano il monitoraggio delle iscrizioni, attraverso l'esportazione nel sistema informativo delle scuole dello Stato dei dati anagrafici dei bambini in età da scuola dell'infanzia, in possesso del Comune, per agevolare le operazioni di inserimento dei dati.

Impegni della F.I.SM:

La FISM stipulerà con il Comune, tramite l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, apposita Convenzione che preveda impegni specifici sui seguenti argomenti:

- Orientamenti educativi, programmazione e organizzazione del servizio
- Qualifica e trattamento del personale
- Formazione permanente e qualificazione del servizio
- Coordinamento pedagogico
- Accoglienza dei bambini

- Servizi per l'accesso
- Integrazione dei bambini disabili, educazione alla salute e rispetto delle norme igienico-sanitarie
- Partecipazione delle famiglie
- Contribuzione degli utenti
- Adeguatezza strutturale
- Assicurazione
- Informazione e documentazione.

Preso atto del consolidamento dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, costituita per gestire, potenziare e qualificare il sistema dei nidi e delle scuole infanzia, si ritiene altresì di confermarle l'*attuazione* della gestione del presente Protocollo di intesa e della relativa Convenzione, da stipularsi da parte dell'Istituzione stessa, ferme restando in capo al Comune di Reggio Emilia le decisioni e le competenze di approvazione degli atti programmatici e regolamentari tra i soggetti, e gli impegni descritti nel presente Protocollo.

Pertanto nel riaffermare, anche con questa Intesa, il valore prioritario dell'educazione infantile e la funzione strategica della scuola dell'infanzia nella vita civile di una città, i sottoscrittori riconoscono che, per garantire un effettivo diritto di cittadinanza anche ai bambini più piccoli, è indispensabile continuare a compiere impegnativi investimenti sulla qualità e sulla quantità dei servizi educativi.

Reggio Emilia, lì _____

Firmato:

*Comune
di Reggio Emilia*

*Usp
di Reggio Emilia*

*Fism
di Reggio Emilia*

Normative di riferimento

Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
Legge 5 aprile 1992 n. 104

Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione
Legge 10 marzo 2000 n. 62

"Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" come modificata e integrata dalle L.R. n. 8/2004 e n. 20/2006
Legge Regionale 10 gennaio 2000 n. 1 (testo integrato)

Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita
Intesa tra Regione, Anci Emilia Romagna, Upi Emilia Romagna, Lega autonomie Emilia Romagna con la Federazione Italiana Scuole materne dell'Emilia Romagna del 30 ottobre 2006

Norme generali sull'istruzione
Legge 28 marzo 2003 n. 53

Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro
Legge Regionale 30 giugno 2003 n. 12

DPR del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n° 89
"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"

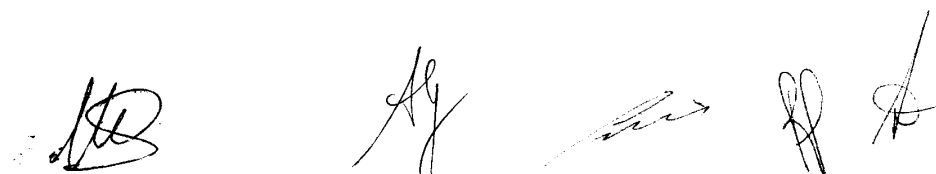
Documentazione

**INTESA TRA REGIONE, ANCI-EMILIA ROMAGNA, UPI-EMILIA ROMAGNA,
LEGAUTONOMIE-EMILIA ROMAGNA CON LA FEDERAZIONE ITALIANA
SCUOLE MATERNE DELL'EMILIA ROMAGNA (FISM)
ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26.**

Premesso che

- la legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", che all'art.2, comma 1, lettere d) ed e) inserisce la scuola dell'infanzia, di durata triennale, nella articolazione del sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine, e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;
- la stessa legge assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età e prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi dell'infanzia e con la scuola di base;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti locali, che "corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia" (art. 1, comma 2); la medesima legge (art. 1, comma 3) garantisce "piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso."

Preso atto che



- sul territorio regionale si è da tempo consolidato un sistema di scuole dell'infanzia facenti capo allo Stato, agli Enti locali, a soggetti privati convenzionati, che hanno instaurato reciproci rapporti di collaborazione orizzontale e verticale, determinando un innalzamento della qualità e raggiungendo la quasi completa copertura della domanda;
- tale collaborazione ha consentito di rafforzare l'identità delle scuole, anche grazie alla continuità educativa tra le stesse, in raccordo con i nidi d'infanzia, con i servizi integrativi, con le altre agenzie educative del territorio e la scuola dell'obbligo;
- tra i soggetti privati convenzionati con le Amministrazioni Comunali, le scuole aderenti alla FISM accolgono un'elevata percentuale di bambini (circa il 35% dell'intera scolarizzazione regionale 3-6 anni);

Ferma restando l'autonomia di ciascun Comune, si ribadisce l'utilità del sistema convenzionale per raggiungere gli obiettivi sopra richiamati o, in suo luogo, di un sistema di intese analoghe al presente atto;

Considerato che la qualificazione del sistema paritario regionale comporta la necessità di perfezionare ulteriormente la progettualità pedagogica, con particolare riferimento al miglioramento del contesto educativo nel suo complesso;

Considerato altresì che la Regione da tempo sostiene la continuità educativa 0-6 anni, specialmente a partire dall'approvazione della legge regionale 10 gennaio 2000, n.1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia";

Vista la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", ed in particolare la Sez. I "Scuola dell'infanzia" del Capo III;



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some appearing to be initials like 'Ag'.

Dato atto che la citata L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, all'art. 2, comma 7, dispone che resta ferma la normativa regionale vigente in materia di diritto allo studio;

Vista la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n.10", che

- all'art. 1 comma 4, stabilisce che la Regione e gli Enti locali mettano a fondamento della propria programmazione il principio della partecipazione delle istituzioni scolastiche, degli enti di formazione professionale, dell'associazionismo e delle parti sociali;
- all'art.2, comma 1 lett. a) afferma che le azioni oggetto della legge si svolgono "nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche e culturali, della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie";
- all'art. 7 comma 1, impegna la Giunta regionale ad approvare, in coerenza con gli indirizzi triennali del Consiglio, il riparto dei fondi, che si sommano con quelli dello Stato e degli Enti locali, a favore delle Province per gli interventi volti a facilitare, da un lato, l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative e, dall'altro, a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa e le relative modalità di attuazione;
- all'art.7, comma 3 prevede che gli "interventi di cui all'art.3 e le relative modalità di attuazione" siano realizzati "anche in relazione a intese tra Regione, Enti locali e scuole";

Considerato che, anche in base alla indicazione dello stesso articolo 7, è opportuno procedere ad un'intesa tra Regione ed Enti locali con le scuole paritarie private per perseguire livelli più elevati di qualità a vantaggio di un intervento sempre più adeguato ai bisogni dei bambini frequentanti le scuole dell'infanzia della Regione.

Regione, ANCI-Emilia Romagna, UPI-Emilia Romagna,
Legautonomie-Emilia Romagna

convengono



con la Federazione Italiana Scuole Materne dell'Emilia-Romagna che occorre perseguire il miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto attraverso alcune delle seguenti azioni:

- a) adozione di una maggiore flessibilità degli orari, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie, nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati;
- b) diffusione della compresenza del personale nei turni previsti, al fine di garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico tra adulti e bambini, secondo le modalità previste dalla legge 62 del 2000;
- c) azioni di miglioramento del contesto attraverso una accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili, agli spazi di intersezione e di sezione, per aumentare le opportunità didattiche (angoli, centri ludico-didattici e laboratori tematici), nonché al perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie;
- d) realizzazione del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi o con le sezioni di nidi d'infanzia o con le "sezioni primavera", i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo, anche attraverso azioni formative congiunte, comunque nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 26 ottobre 2005, n. 27;
- e) valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- f) predisposizione della documentazione dell'attività svolta, sia per favorire la trasmissibilità e il confronto delle esperienze, sia per garantire la trasparenza dell'attività stessa.

Le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla FISM si impegnano a presentare progetti in aggregazione tra esse, su area provinciale o subprovinciale, comprendenti le attività di cui sopra.



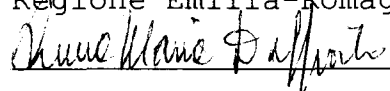
Le Province si impegnano a ripartire i fondi destinati ai progetti alle scuole aderenti ad associazioni firmatarie delle Intese, aggregate come sopra specificato, tenendo conto del numero delle sezioni coinvolte.

La Regione, di anno in anno e in base alla disponibilità del bilancio, si impegna:

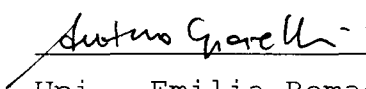
- a sostenere progetti di coordinamento pedagogico presentati, attraverso la Federazione, da aggregazioni di scuole a livello provinciale o subprovinciale;
- ad assegnare a ciascuna Provincia somme proporzionali al numero delle sezioni funzionanti.

La presente Intesa ha durata fino al 30 giugno 2006.

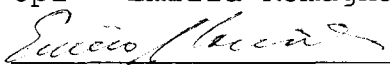
Regione Emilia-Romagna



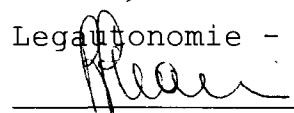
Anci - Emilia Romagna



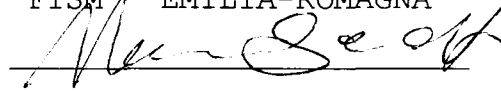
Upi - Emilia Romagna



Legautonomie - Emilia Romagna



FISM - EMILIA-ROMAGNA



Bologna, 23.11.2005

Dati e informazioni

- Dati scolarizzazione nel Comune di Reggio Emilia dal 2003 al 2010
- Dati sulla scolarizzazione (0/6 anni) nel comune di Reggio Emilia anno scolastico 2009/2010
- Elenco scuole Fism per anno di fondazione
- Scuole d'infanzia Fism: n° frequentanti e sezioni
- Fism - sezioni primavera: dal 1999/00 al 2009/10
- Quadro dei finanziamenti del comune di Reggio Emilia alle scuole Fism anni 2004/2006 – 2007/2009
- Quadro dei finanziamenti concessi alle scuole Fism della città dallo stato, dalla Provincia e dalla Fondazione "Pietro Manodori" anni 2004–2005–2006–2007 2008-2009
- Dati relativi ai corsi di formazione realizzati in collaborazione tra comune di Reggio Emilia, Ufficio Scolastico Provinciale e Fism provinciale
- Composizione commissione paritetica
- Testo della Delibera Regionale relativa alla quota percentuale degli oneri di urbanizzazione

Dati scolarizzazione nel Comune di Reggio Emilia dal 2003 al 2010

% DI SCOLARIZZAZIONE NEI NIDI D'INFANZIA 2003-2010						
2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
41,60%	40,10%	40,00%	39,10%	40,00%	40,90%	40,60%

N.B. La percentuale di scolarizzazione per i nidi è calcolata sui bambini aventi diritto.

% DI SCOLARIZZAZIONE NELLE SCUOLE D'INFANZIA 2003-2010						
2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
89,40%	89,90%	91,60%	91,00%	89,70%	90,00%	89,40%

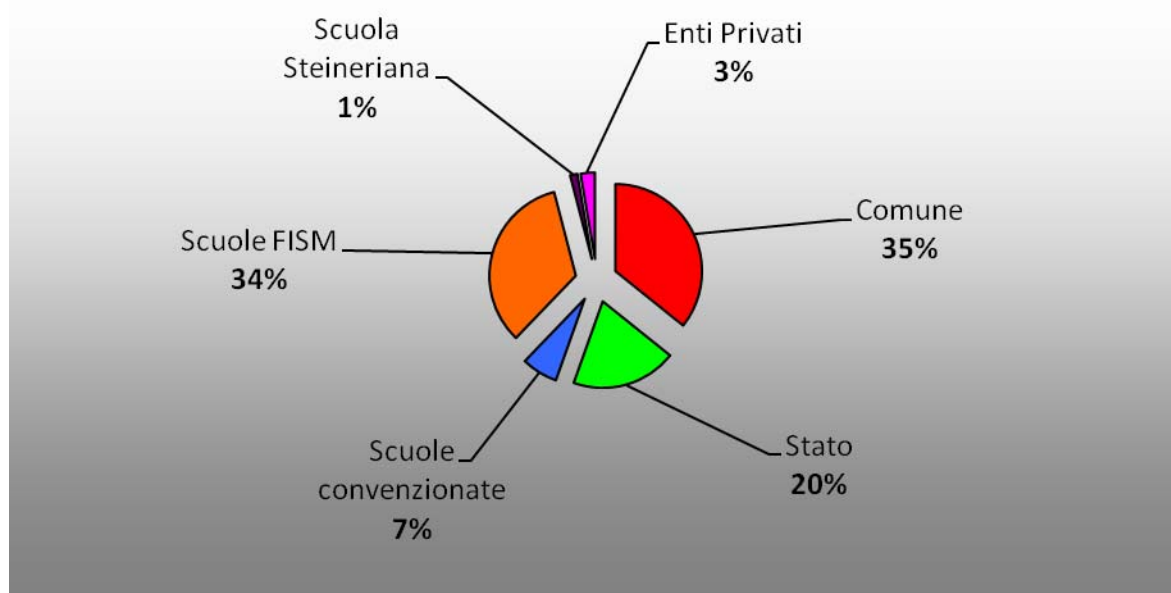
Dati sulla scolarizzazione (0/6 anni) nel comune di Reggio Emilia anno scolastico 2009/2010

NIDI D'INFANZIA

Nidi d'infanzia Comune RE Tipo di gestione	Numero Nidi	Bambini frequentanti	% scolarizzati (nati al 31.05.2009 = 4.499)
Comunali	13	812	18,1
Cooperativi e Agorà	15	758	16,8
Privati (Totem)	1	68	1,5
Sezioni Primavera FISM	11	192	4,2
Totali	40	1830	40,6

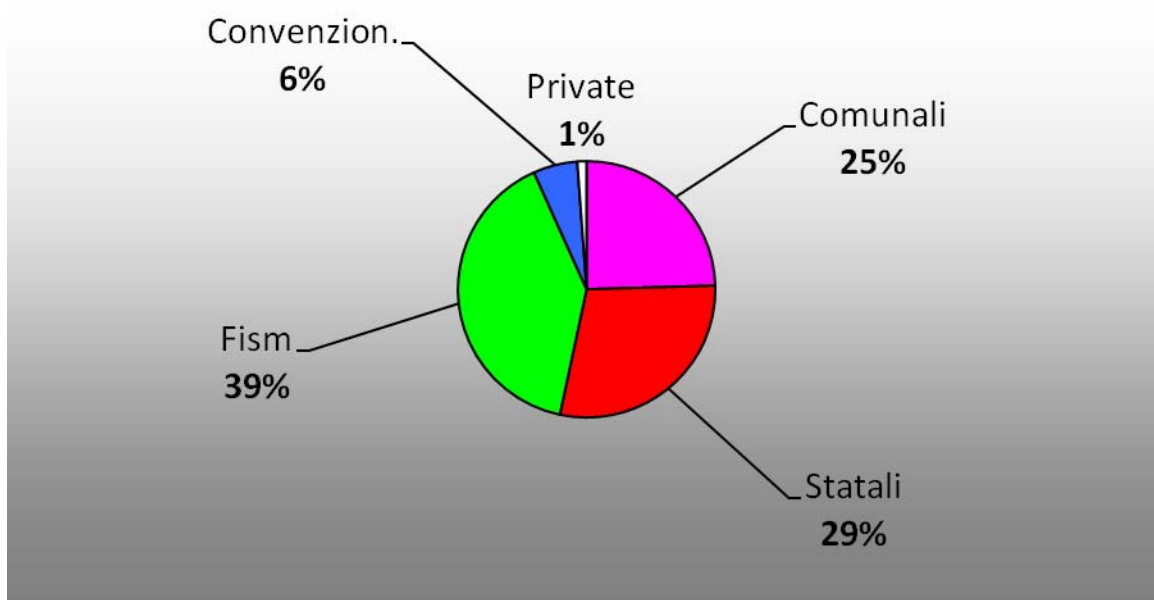
SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuole dell'Infanzia Comune RE Tipo di gestione	Numero Scuole	Bambini frequentanti	% scolarizzati (nati al 31.05.2009 =5369)
Comune	21	1.716	32,1
Stato	14	945	17,6
Scuole convenzionate e Agorà	5	324	6,0
Scuole FISM	21	1619	30,1
Scuola Steineriana	1	66	1,2
Privati (Totem, Ente "Veneri")	2	129	2,4
Totali	64	4.799	89,4



Scuole d'infanzia in Provincia di Reggio Emilia: n° scuole e n° bambini frequentanti – anno scolastico 2009-10

TIPO DI GESTIONE	N. SCUOLE	N. BAMBINI
Comunali	42	3.667
Statali	65	4.306
Fism	80	5.961
Convenzionate	14	832
Private	3	175
TOTALI	204	14.941



Elenco scuole Fism per anno di fondazione

SCUOLA	anno di fondazione	Anno fondazione Sezioni primavera
1 Figlie di Gesù	1819	
2 S.Vincenzo De' Paoli	1864	
3 S.Giovanni Battista	1900	
4 Campi Soncini	1922	
5 Divina Provvidenza	1923	
6 Cenacolo Francescano	1924	
7 Elisa Lari	1925	
8 Regina Mundi	1925	
9 Pio VI	1932	
10 S. Pellegrino	1935	
11 Sacro Cuore	1937	
12 D.Primo Carretti	1943	1999
13 D.Adelmo Morsiani	1945	
14 S. Ambrogio	1945	
15 Ettore Barchi	1945	
16 D. Giacomo Grazioli	1948	1999
17 S.Teresa	1950	1999
18 S.Giuseppe	1955	
19 Col. C.Gastinelli	1957	1005
20 S. Pio X	1967	2005
21 Miro'	1975	1999

Scuole d'infanzia Fism: n° frequentanti e sezioni

anno scolastico	sezioni	bambini
1995/96	52	1334
1996/97	60	1339
1997/98	60	1392
1998/99	60	1418
1999/00	61	1419
2000/01	61	1455
2001/02	61	1485
2002/03	65	1580
2003/04	64	1576
2004/05	64	1595
2005/06	64	1595
2006/07	64	1595
2007/08	65	1642
2008/09	65	1636
2009/10	64	1619

FISM - Sezioni Primavera: dal 1999/00 al 2006/07

Anno scolastico	1999/2000		2000/2001		2001/2002		2002/2003		2003/2004		2004/2005		2005/2006		2006/2007	
	sezioni	bambini	sezioni	bambini	sezioni	bambini	sezioni	bambini	sezioni	bambini	sezioni	bambini	sezioni	bambini	sezioni	bambini
S. Teresa	1	11	1	20	1	20	1	20	1	20	1	20	1	20	1	20
Miro	1	18	1	20	1	20	1	20	1	20	1	20	1	20	1	20
S. Pio X													1	27	1	27
D. Primo Carretti	1	15	1	15	1	15	1	15	1	16	1	16	1	16	1	16
Coviolo Col. Gastinelli													1	13	1	13
Gavassa D. Giacomo Grazioli	1	14	1	17	1	20	1	19	1	19	1	32	1	32	1	32
Sabbione Divina Provvidenza	1	13	1	8	1	8	1	10								
TOTALI	5	71	5	80	5	83	5	84	4	75	4	88	6	128	6	128

Anno scolastico	2007/08		2008/09		2009/10	
	sezioni	bambini	sezioni	bambini	sezioni	bambini
S. Teresa	1	20	1	20	1	20
Miro	1	20	1	20	1	20
S. Pio X	2	30	2	30	2	29
D. Primo Carretti	1	16	1	16	1	16
Coviolo Col. Gastinelli	1	16	1	16	1	16
Gavassa D. Giacomo Grazioli	2	36	2	36	2	31
S. Pellegrino			1	24	1	20
Elisa Lari					1	20
Don Morsiani					1	20
TOTALI	8	138	9	162	11	192

**FIS
M -
Sez
ioni
Pri
ma
ver
a:
dal
200
6/07
al
200
9/20
10**

Quadro dei finanziamenti del comune di Reggio Emilia alle scuole F.i.s.m. anni 2007-2009

2004

2005

2006

SCUOLE FISM	2004				2005				2006			
	Contributi diritto allo studio	Sezioni Primavera	Progetti di qualità	TOTALE	Contributi diritto allo studio	Sezioni Primavera	Progetti di qualità	TOTALE	Contributi diritto allo studio	Sezioni Primavera	Progetti di qualità	TOTALE
Divina provvidenza	18.875,00	6.000,00	181,89	25.056,89	19.812,48			19.812,48	19.812,48			19.812,48
Sacro Cuore	28.312,50		181,89	28.494,39	29.718,72			29.718,72	29.718,72			29.718,72
Don Adelmo Morsiani	18.875,00		6.181,89	25.056,89	19.812,48		2.774,47	22.586,95	19.812,48		6.072,00	25.884,48
Don G. Grazioli	28.312,50	10.000,00	13.891,89	52.204,39	29.718,72	31.008,00	3.138,32	63.865,04	29.718,72	32.262,84	2.737,00	64.718,56
Miro	28.312,50	10.000,00	181,89	38.494,39	29.718,72	19.380,00	1.873,95	50.972,67	29.718,72	18.978,10	10.877,26	59.574,08
S. Giovanni Battista	37.750,00		1.481,89	39.231,89	39.624,96			39.624,96	39.624,96		299,00	39.923,96
C.e E Gastinelli	18.875,00		12.654,63	31.529,63	19.812,48	3.876,00	13.805,99	37.494,47	19.812,48	16.131,30	23.386,52	59.330,30
Elisa Lari	47.187,50		13.927,89	61.115,39	49.531,20		8.379,25	57.910,45	49.531,20		809,60	50.340,80
Pio VI	28.312,50		1.331,89	29.644,39	29.718,72			29.718,72	29.718,72			29.718,72
Cenacolo Franceseano	9.437,50		181,89	9.619,39	9.906,88			9.906,88	9.906,88			9.906,88
Don Primo Carretti	28.312,50	10.000,00	17.581,89	55.894,39	29.718,72	15.504,00	16.266,50	61.489,22	29.718,72	15.182,46		44.901,18
Figlie del Gesù	28.312,50		181,89	28.494,39	29.718,72			29.718,72	29.718,72			29.718,72
S. Giuseppe	28.312,50		11.724,07	40.036,57	29.718,72			29.718,72	29.718,72			29.718,72
S. Pio X	28.312,50		181,89	28.494,39	29.718,72	10.852,00		40.570,72	29.718,72	28.467,20	11.300,59	69.486,51
S. Teresa	28.312,50	10.000,00	181,89	38.494,39	29.718,72	19.380,00		49.098,72	29.718,72	18.978,10		48.696,82
S. Vincenzo de Paoli	37.750,00		10.302,99	48.052,99	39.624,96			39.624,96	39.624,96		207,00	39.831,96
S. Ambrogio	37.750,00		181,89	37.931,89	39.624,96		11.766,50	51.391,46	39.624,96		10.693,26	50.318,22
E. Barchi	28.312,50		1.681,89	29.994,39	29.718,72		6.633,25	36.351,97	29.718,72		7.599,26	37.317,98
Campi Soncini	37.750,00		12.281,89	50.031,89	39.624,96		6.661,90	46.286,86	39.624,96		8.885,25	48.510,21
S. Pellegrino	37.750,00		181,89	37.931,89	39.624,96			39.624,96	39.624,96		12.133,26	51.758,22
Regina Mundi	18.875,00		181,89	19.056,89	19.812,48			19.812,48	19.812,48			19.812,48
FISM			19.138,29	19.138,29			18.699,87	18.699,87				
TOTALE	604.000	46.000	124.000	774.000	634.000	100.000	90.000	824.000	634.000	130.000	95.000	859.000

2007

2008

2009

SCUOLE FISM	2007				2008				2009			
	Contributi diritto allo studio	Sezioni Primavera	Progetti di qualità	TOTALE	Contributi diritto allo studio	Sezioni Primavera	Progetti di qualità	TOTALE	Contributi diritto allo studio	Sezioni Primavera	Progetti di qualità	TOTALE
Divina provvidenza	19.632,36			19.632,36	22.848,48			22.848,48	21.639,24			21.639,24
Sacro Cuore	29.448,54			29.448,54	34.272,72		12.710,40	46.983,12	32.458,86		11.021,00	43.479,86
Don Adelmo Morsiani	22.514,17			22.514,17	34.272,72		5.500,00	39.772,72	32.458,86	7.570,00	2.500,00	42.528,86
Don G. Grazioli	29.448,54	32.263,00	1.154,43	62.865,97	34.272,72	33.912,00	3.500,00	71.684,72	32.458,86	33.920,00	2.740,00	69.118,86
Miro	29.448,54	18.978,00		48.426,54	34.272,72	18.840,00	13.168,00	66.280,72	32.458,86	18.840,00	18.765,00	70.063,86
S. Giovanni Battista	42.146,53		6.844,86	48.991,39	57.121,20			57.121,20	54.098,10		1.500,00	55.598,10
C.e E Gastinelli	19.632,36	16.131,50	13.804,46	49.568,32	22.848,48	15.072,00	21.351,24	59.271,72	21.639,24	15.080,00		36.719,24
Elisa Lari	49.080,90		10.905,52	59.986,42	57.121,20		23.209,80	80.331,00	50.002,72	7.570,00	22.464,00	80.036,72
Pio VI	29.448,54		8.566,16	38.014,70	34.272,72		12.718,27	46.990,99	32.458,86		13.280,00	45.738,86
Cenacolo Francese	9.817,04			9.817,04	11.424,40			11.424,40	10.820,08			10.820,08
Don Primo Carretti	29.448,54	15.182,50	358,30	44.989,34	34.272,72	15.072,00		49.344,72	32.458,86	15.080,00	800,00	48.338,86
Figlie del Gesù	29.448,54			29.448,54	34.272,72			34.272,72	32.458,86		500,00	32.958,86
S. Giuseppe	29.448,54			29.448,54	34.272,72			34.272,72	32.458,86		2.600,00	35.058,86
S. Pio X	29.448,54	28.467,00	15.600,95	73.516,49	34.272,72	28.260,00		62.532,72	32.458,86	28.260,00	700,00	61.418,86
S. Teresa	29.448,54	18.978,00	9.551,66	57.978,20	34.272,72	18.840,00		53.112,72	32.458,86	18.840,00	1.600,00	52.898,86
S. Vincenzo de Paoli	39.264,72			39.264,72	45.696,96			45.696,96	43.278,48			43.278,48
S. Ambrogio	39.264,72		8.056,36	47.321,08	45.696,96			45.696,96	43.278,48			43.278,48
E. Barchi	29.448,54		11.540,61	40.989,15	34.272,72		31.509,89	65.782,61	32.458,86		22.965,00	55.423,86
Campi Soncini	39.264,72		13.962,53	53.227,25	45.696,96		40.000,00	85.696,96	43.278,48		24.565,00	67.843,48
S. Pellegrino	39.264,72		9.654,16	48.918,88	45.696,96	7.536,00	13.800,40	67.033,36	43.278,48	18.840,00		62.118,48
Regina Mundi	19.632,36			19.632,36	22.848,48			22.848,48	21.639,24			21.639,24
TOTALE	634.000,00	130.000,00	110.000,00	874.000,00	754.000,00	137.532,00	177.468,00	1.069.000,00	710.000,00	164.000,00	126.000,00	1.000.000,00

**Quadro dei finanziamenti concessi alle scuole F.i.s.m. della città'
dallo Stato, dalla provincia e dalla fondazione "Pietro Manodori"
anni 2004 – 2005 – 2006**

ANNO 2004

SEZIONI	CONTRIBUTI MINISTERIALI Importo lordo	CONTRIBUTI PROVINCIA Importo lordo	CONTRIBUTI FOND. MANODORI Importo lordo
N. 64	€ 830.110,45	€ 117.846,00	€ 35.028,51

ANNO 2005

SEZIONI	CONTRIBUTI MINISTERIALI Importo lordo	CONTRIBUTI PROVINCIA Importo lordo	CONTRIBUTI FOND. MANODORI Importo lordo
N. 64	€ 792.400,92	€ 110.737,00	€ 34.901,12

ANNO 2006

SEZIONI	CONTRIBUTI MINISTERIALI Importo lordo	CONTRIBUTI PROVINCIA Importo lordo	CONTRIBUTI FOND. MANODORI Importo lordo
N. 64	€ 803.158,16	€ 109.218,00	€ 54.656,00

**Quadro dei finanziamenti concessi alle scuole F.i.s.m. della città'
dallo Stato, dalla provincia e dalla fondazione "Pietro Manodori"
anni 2007 – 2008 – 2009**

ANNO 2007

SEZIONI	CONTRIBUTI MINISTERIALI Importo lordo	CONTRIBUTI PROVINCIA Importo lordo	CONTRIBUTI FOND. MANODORI Importo lordo
N. 66	€ 925.760,00	€ 123.420,00	€ 54.978,00

ANNO 2008

SEZIONI	CONTRIBUTI MINISTERIALI Importo lordo	CONTRIBUTI PROVINCIA Importo lordo	CONTRIBUTI FOND. MANODORI Importo lordo
N. 66	€ 827.941,40	€ 128.700,00	€ 54.978,00

ANNO 2009

SEZIONI	CONTRIBUTI MINISTERIALI Importo lordo	CONTRIBUTI PROVINCIA Importo lordo	CONTRIBUTI FOND. MANODORI Importo lordo
N. 65	€ 827.941,40	€ 128.700,00	€ 54.978,00

**Dati relativi ai corsi di formazione realizzati in collaborazione tra comune di Reggio Emilia,
Ufficio Scolastico Provinciale e F.i.s.m. provinciale**

Riepilogo dati relativi alla partecipazione ai corsi "Pensare con le mani"

Anno scolastico 2009/10

ISTITUZIONI	ISTITUZIONI COINVOLTE	N. INSEGNANTI PARTECIPANTI
Scuole Materne Statali del Comune di Reggio Emilia	8	19
Scuole Materne Statali della Provincia di Reggio Emilia	13	29
Scuole Materne Autonome del Comune di Reggio Emilia(FISM)	9	32
Scuole Materne Autonome della Provincia di Reggio Emilia (FISM)	15	46
Scuole- Nido Cooperative del Comune di Reggio Emilia	11	33
Scuole- Nido Cooperativi della Provincia di Reggio Emilia	8	10
Scuole Materne Comunali della provincia di Reggio Emilia	7	22
Asili Nido Comunali della provincia di Reggio Emilia	11	30
Scuole dell'Infanzia del Comune di Reggio Emilia	5	16
Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia	7	16
TOTALE	94	253

Composizione Commissione Paritetica

ANNI 2007 - 2009

- Iuna Sassi	<i>Assessore alla Scuola – Università – Giovani</i>
- Matteo Riva	<i>Consigliere Comunale</i>
- Marco Prandi	<i>Consigliere Comunale</i>
- Prospero Grassi	<i>Consigliere Comunale</i>
- Sandra Piccinini	<i>Rappresentante Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di R.E.</i>
- Mariannina Sciotti	<i>Presidente FISM (Federazione italiana scuole materne)</i>
- Don Ennio Munari	<i>Rappresentante FISM</i>
- Albino Garimberti	<i>Rappresentante FISM</i>
- Vincenzo Aiello	<i>Rappresentante C.S.A (Centro servizi amministrativi- - Ufficio Scolastico Provinciale)</i>

Testo della delibera regionale relativa alla quota percentuale degli oneri di urbanizzazione

Delibera Regionale n. 1871 del 6.12.1978, modificata con delibera n. 3098 del 14.03.1990, recepita dal Comune di Reggio Emilia con delibera consiliare 26.07.1990 n. 20212/297, e confermata con delibera consiliare 21.12.2000 n° 26572/204

Punto 2.2

2.2 – Entro il 31 marzo di ogni anno i Comuni approvano una relazione consuntiva sui proventi derivanti dalle concessioni e dalle sanzioni e formulano previsioni in ordine alla destinazione sui proventi stessi ai sensi dell'art. 12 della Legge 10/77. Nei Comuni obbligati alla formulazione dei programmi pluriennali di attuazione di cui all'art. 13 della Legge 10/77 le previsioni di impegno sui proventi derivanti dalle concessioni e dalle sanzioni sono rapportate alla durata dei programmi pluriennali stessi.

Con la stessa previsione di impegno il Comune, d'intesa con gli enti religiosi istituzionalmente competenti, destina la quota percentuale indicata al punto 1.4 per chiese ed altri edifici per servizi religiosi, in primo luogo all'acquisizione di aree previste dagli strumenti urbanistici vigenti per chiese ed altri edifici per servizi religiosi, da cedere gratuitamente in proprietà all'ente religioso, ovvero al rimborso delle spese documentate per l'acquisizione di dette aree, ed inoltre ad interventi per la costruzione o il ripristino di attrezzature religiose, con particolare riferimento ai valori monumentali e storici.

Si intende per attrezzature religiose gli edifici per il culto e le opere parrocchiali, gli istituti religiosi educativi ed assistenziali per bambini e anziani, le attrezzature per attività culturali, ricreative e sportive.

Gli edifici di culto e le pertinenti opere parrocchiali costruiti con contributi regionali e comunali non possono essere sottratti alla loro destinazione, neppure per effetto di alienazione, se non sono decorsi venti anni dall'erogazione del contributo.

Il vincolo è trascritto nei registri immobiliari. Esso può essere estinto prima del compimento del termine, d'intesa tra autorità ecclesiastica e autorità civile erogante, previa restituzione delle somme percepite a titolo di contributo, in proporzione alla riduzione del termine, e con rivalutazione determinata con le modalità di cui all'art. 38 della Legge 20 maggio 1985, n. 222 (Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi).

Gli atti e i negozi che comportino violazione del vincolo sono nulli.

L'incidenza degli oneri di urbanizzazione secondaria (U_2), salvo diverse percentuali stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale, è così indicata per tutte le classi di Comuni:

per ogni attività

Opere

(% di $U_2 = L/mq. Su$)

▪ Gli asili nido e le scuole materne	10
▪ Le scuole dell'obbligo	38
▪ Le chiese e gli altri edifici per servizi religiosi	7
▪ I centri civici e sociali, le attrezzature culturali e sanitarie	7
▪ Mercati di quartiere e delegazioni comunali	6
▪ Gli spazi pubblici a parco e per lo sport	25
▪ I parcheggi pubblici	7
	—
	100

2. Di trasmettere copia della presente deliberazione all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, competente per la gestione dei contenuti del Protocollo stesso, così come indicato nel citato atto G. C. 28229/368 del 22.12.2009, nonché per la stipula delle citate convenzioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio il giorno **18/10/2010** e che vi resterà sino al **02/11/2010**, a norma dell'art. 124, del D.Lgs. n.267/2000.

Dalla Residenza Municipale, li **18/10/2010**

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

La suesesa deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. n.267/2000 è divenuta esecutiva, in seguito alla pubblicazione all'albo Pretorio di questo Comune, in data **29/10/2010**.

Reggio Emilia, li

IL SEGRETARIO GENERALE
